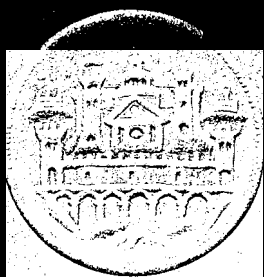
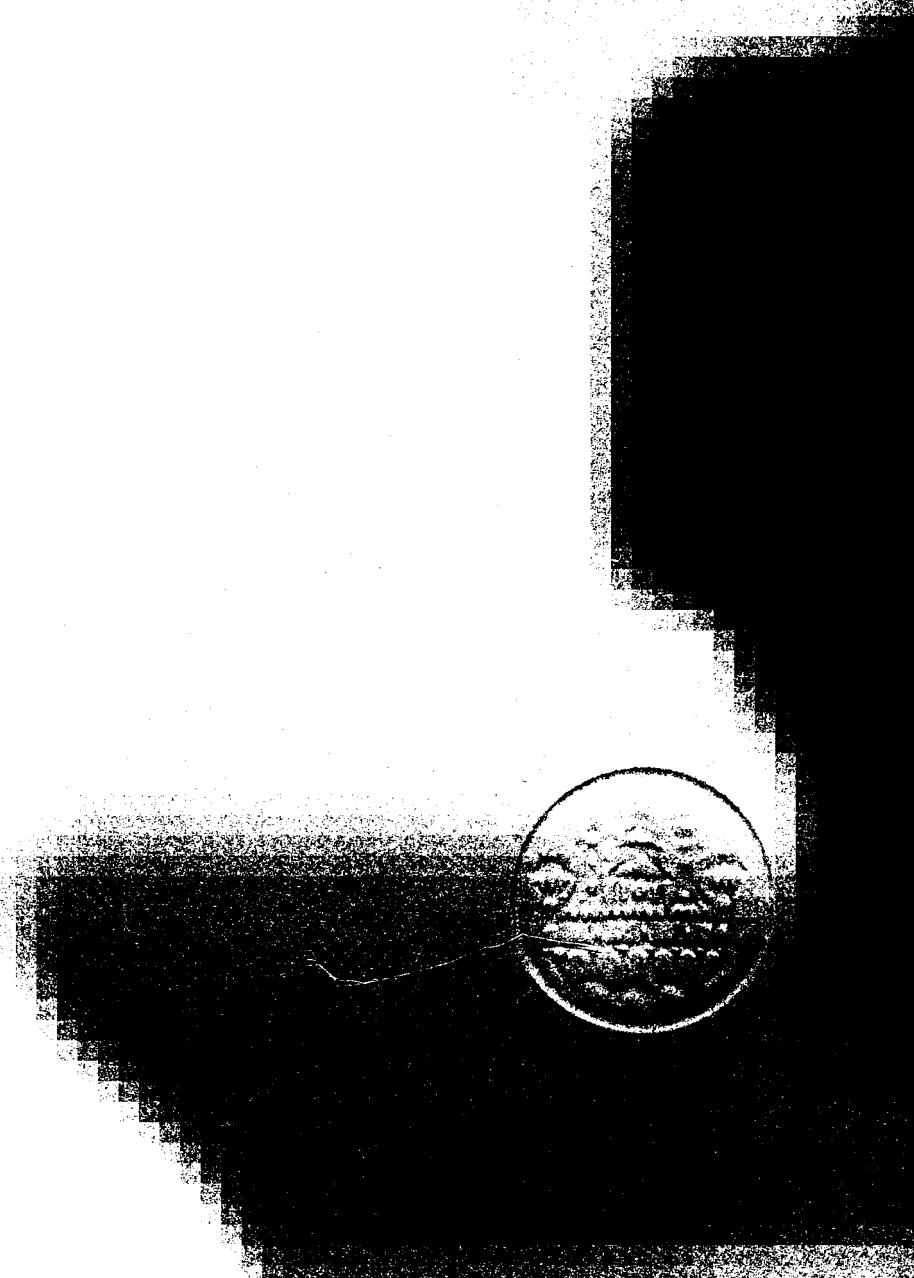


8.1. 8. 487



• BERGOMUM •



Sep 25 1989

BERGOMUM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI
DI BERGAMO

Anno LXXXIV - 1989

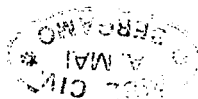
N. 2 - aprile-giugno

Publicazione trimestrale. Spedizione in abbonamento postale.

ISSN 0005-8955.

Publicità inferiore al 70%.

Tipografia Secomandi - Bergamo.



STUDI TASSIANI

Anno XXXVI - 1988

N. 36

SOMMARIO

SAGGI E STUDI	pag.
F. PIGNATTI: <i>"I Dialoghi" di Torquato Tasso e la morfologia del dialogo cortigiano rinascimentale</i>	7-43
L. POMA: <i>Due casi di patologia editoriale della "Liberata": B₃ e B₄</i>	45-71
G. BALDASSARRI: <i>Gli "Estratti" dalla Poetica del Castelvetro</i>	73-128
MISCELLANEA	
L. SCOTTI: <i>Memorie poetiche di Torquato Tasso: la "Commedia" di Dante</i>	129-139
G. BALDASSARRI: <i>Per un diagramma degli interessi culturali del Tasso. Postille inedite al Pico e allo pseudo-Cipriano</i>	141-167
T. FRIGENI: <i>Aggiornamento sul ritratto di "Torquato Tasso" di Federico Zuccheri</i>	169-174
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 1988</i>	175
<i>Premio Tasso 1989</i>	176
<i>Francesco Speranza</i>	177-179
SEGNALAZIONI	
<i>Corsi accademici tassiani nell'Università di Bergamo</i>	185
<i>I lavori della Commissione Nazionale per l'edizione delle opere del Tasso</i>	186-187
<i>Statuto del Centro di Studi Tassiani</i>	188-190
<i>Appendice alla Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso (T. FRIGENI)</i>	2499-2550

PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata LXXV VIII .	Italia L. 30.000 - Estero L. 50.000
Ogni fascicolo	Italia L. 15.000 - Estero L. 30.000
Ogni fascicolo arretrato	Italia L. 15.000 - Estero L. 30.000

Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C. C. Postale 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE «BERGOMUM» Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



PREMIO TASSO 1989

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1989 un premio di lire due milioni da assegnarsi ad uno studio critico o storico, ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

"Centro di Studi Tassiani"
presso la Civica Biblioteca di Bergamo,
entro il 15 giugno 1989.

Il saggio premiato sarà pubblicato in "Studi Tassiani"

L'argomento tassiano è lasciato alla libera scelta del concorrente.

Si vorrebbe peraltro segnalare l'opportunità di colmare certe vistose lacune - già in parte indicate in precedenti fascicoli del periodico - negli studi sul Tasso.

Sarebbero auspicabili, ad esempio, studi sulle singole *Prose diverse* del Tasso; incremento sistematico agli studi critici metodologicamente attualizzati delle "fonti" tassiane, a cominciare da quelle virgiliane e petrarchesche, magari tesaurizzando il copioso materiale tardo-ottocentesco (sarebbe inoltre utile che questo tipo di studi non si limitasse alle opere poetiche e mag-

giori); parimenti auspicabile che qualcuno facesse il punto in modo esauriente sull'iconografia tassiana, sulle opere di pittura, di scultura e di musica ispirate al Tasso (argomenti su cui si hanno vari contributi sparsi ma non studi complessivi aggiornati). Di estremo interesse sarebbe poi uno studio stilistico comparativo dell'*Aminta* e delle *Rime*: ma si può compiere solo previa l'edizione critica e la cronologizzazione delle *Rime* a cui si sta attendendo, così come uno studio delle importantissime cosiddette *Lettere poetiche* presuppone l'ugualmente attesa edizione critica e datazione sicura delle *Lettere*.

Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica "A. Mai",
Piazza Vecchia 15, 24100 BERGAMO

Questo n. 36 di "Studi Tassiani" - per l'anno 1988 - per difficoltà di varia natura esce tardivamente. Ad evitare ritardi nella notificazione del bando di concorso del **Premio Tasso 1990** se ne dà l'annuncio già in questo fascicolo, pubblicandone il testo analogo a quello degli anni scorsi, e ampiamente diffuso contemporaneamente come negli anni precedenti, con apposito avviso diramato a Università ed Enti culturali.

PREMIO TASSO 1990

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1990 un premio di lire *due milioni* da assegnarsi ad uno studio critico o storico, o ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

"Centro di Studi Tassiani"
presso la Civica Biblioteca di Bergamo,
entro il 15 giugno 1990.

Il saggio premiato sarà pubblicato in "Studi Tassiani".

Le copie dei saggi inviate per la partecipazione al premio non verranno restituite.

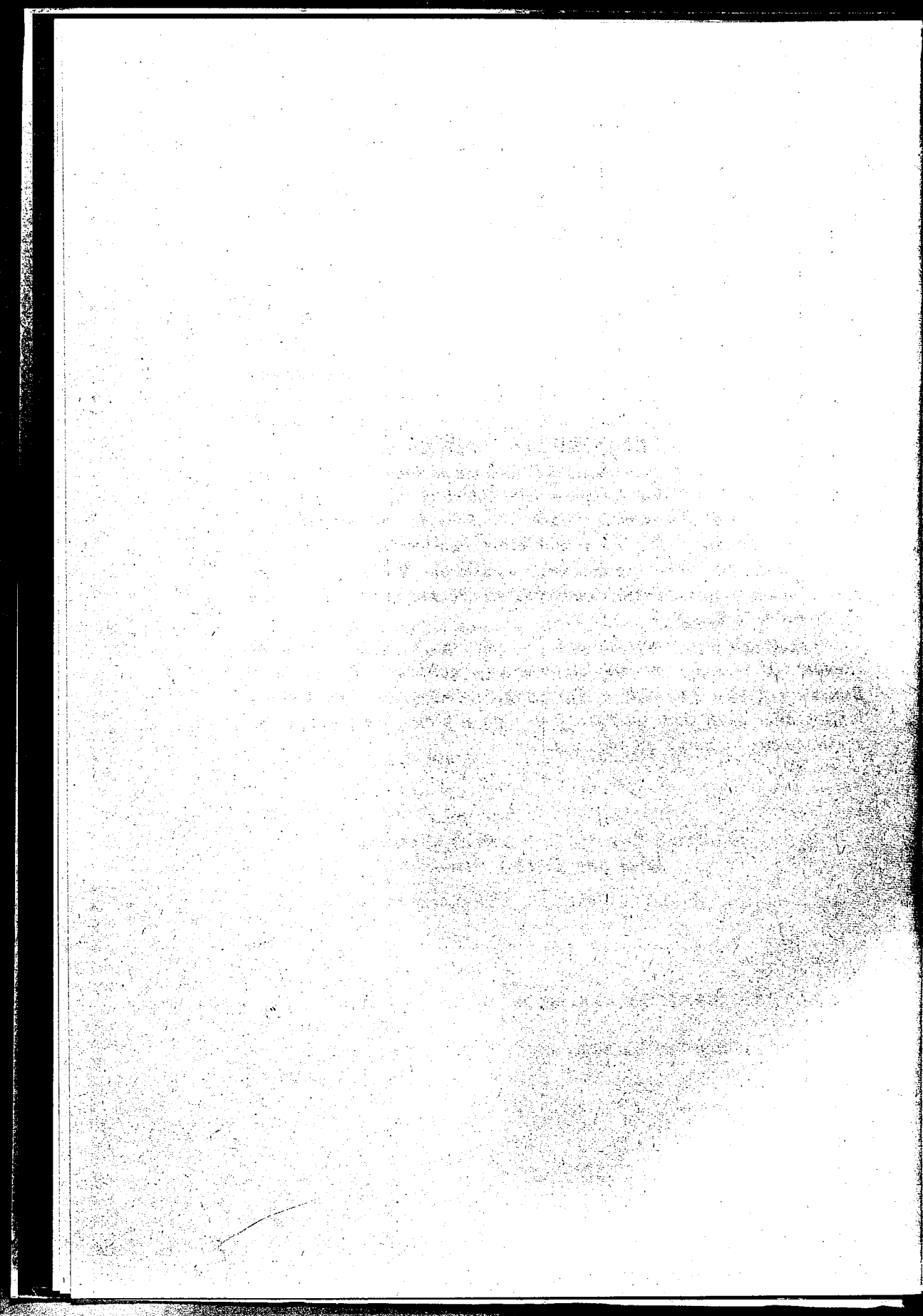
(Il bando del Premio Tasso viene diffuso come di consueto anche mediante avviso a parte).

P R E M E S S A

Il Premio Tasso conferma anche quest'anno la sua vitalità e insieme un rinnovato interesse degli studi per la dialogistica tassiana, esplorata da F. Pignatti nel più ampio contesto della tradizione Rinascimentale del "genere". "Studi Tassiani" accoglie pure taluni risultati dell'ampio lavoro filologico in corso in funzione dell'edizione nazionale delle opere del Tasso, da un'indagine puntuale sulle stampe B₃ e B₄ della Liberata all'edizione critica degli Estratti dalla Poetica del Castelvetro.

Continua pure, sempre in vista dell'edizione nazionale, l'indagine sui "postillati" tassiani, con il recupero delle chiose inedite al Pico (e allo pseudo-Cipriano) di un esemplare barberiniano oggi purtroppo disperso; la ricognizione sulle postille a Dante accolta nel numero dello scorso anno trova in questo il suo completamento in una sia pur rapida rivisitazione degli echi danteschi nel Tasso. Completa il fascicolo uno studio sul ritratto del Tasso dello Zuccheri.

Per le consuete rubriche delle Segnalazioni e del Notiziario, di rilevante interesse è la notizia dell'avvenuta acquisizione da parte della Biblioteca Civica "A. Mai" dell'autografo del Gonzaga. La rassegna bibliografica degli studi sul Tasso è rinviata al prossimo numero: ce ne scusiamo con i lettori e gli addetti ai lavori.



STATUTO DEL «CENTRO DI STUDI TASSIANI»

(L'Assemblea del 12 novembre 1988 ha approvato alcune modifiche allo Statuto del 19 aprile 1980, succeduto allo Statuto del 1950)

Art. I.

In Bergamo, dove i Tasso ebbero le origini e fu ininterrotta la tradizione di insigni studiosi delle loro opere e dove la Civica Biblioteca custodisce la più notevole collezione tassiana di documenti, opere, studi e memorie, è costituita l'associazione

Centro di Studi Tassiani

Art. II.

Il Centro ha per scopi fondamentali:

- 1) di promuovere studi e celebrazioni culturali sui Tasso, particolarmente su Torquato e Bernardo;
- 2) di far conoscere, accrescere e valorizzare sempre più la raccolta tassiana della Biblioteca Civica;
- 3) di pubblicare, via via aggiornati, gli schedari bibliografici lasciati da Luigi Locatelli;
- 4) di curare corrispondenze e relazioni con istituzioni culturali che si interessino di studi tassiani;
- 5) di incoraggiare la pubblicazione delle opere dei Tasso nei loro testi critici e di studi storici, estetici e filologici.

Art. III.

Organo normale del Centro per la pubblicazione di saggi tassiani e dei propri atti è il periodico *Studi Tassiani*. Esso è pubblicato almeno una volta all'anno come supplemento di *Bergomum*, Bollettino della Biblioteca Civica, oppure in forma autonoma.

Art. IV.

Il Centro attua le proprie iniziative mediante la collaborazione di studiosi aderenti (soci collaboratori) e col finanziamento costituito dai contributi dei soci ordinari e dei soci sostenitori, nonchè con interventi finanziari od altro di Enti Pubblici o privati.

Art. V.

L'Assemblea degli associati elegge il Consiglio direttivo, approva i bilanci presentati dal Consiglio e i programmi dell'attività del Centro proposti dal Consiglio.

L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno entro il mese di giugno.

In seduta straordinaria può essere convocata dal Presidente o su richiesta del Consiglio.

L'Assemblea è regolarmente convocata con avviso diretto ai soci almeno dieci giorni prima della riunione ed è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà degli associati e in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli associati.

Le modifiche dello Statuto possono essere adottate con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati.

Art. VI.

Il Centro è retto da un Consiglio Direttivo composto da: sette membri eletti dall'assemblea (dei quali quattro debbono essere cultori in senso specifico di studi tassiani) e due membri di diritto: il Direttore protempore della Biblioteca Civica "A. Mai" di Bergamo e un Rappresentante della Commissione Comunale preposta alla Biblioteca stessa.

I membri elettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e nomina, anche estranei al Consiglio, il Segretario e il Tesoriere, le funzioni dei quali ultimi possono essere affidate alla stessa persona.

Il servizio di tesoreria può essere affidato a un Istituto di credito.

Il Consiglio:

- 1) stabilisce il programma delle attività del Centro;
- 2) affida gli incarichi per la redazione di *Studi Tassiani*, per le manifestazioni culturali, per la raccolta dei mezzi finanziari;
- 3) fissa la quota annuale dei soci ordinari e l'ammontare di quella dei soci sostenitori;
- 4) predispone il bilancio consuntivo e preventivo e li sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli associati;
- 5) delibera su tutte le questioni inerenti all'attività del Centro e sulle proposte eventuali dei soci.

Il Consiglio può chiamare a partecipare ai propri lavori persone competenti ed attive nei vari campi dell'attività del Centro.

Esso redige, eventualmente, in attuazione delle norme del presente statuto, un Regolamento da approvarsi dall'Assemblea dei soci.

Esso redige, eventualmente, in attuazione delle norme del presente statuto, un Regolamento da approvarsi dall'Assemblea dei soci.

Art. VII.

Alla fine di ogni anno il Consiglio Direttivo dà relazione dell'attività svolta, presenta il rendiconto dell'annata ed espone il programma per il nuovo anno all'Assemblea dei soci ordinari e sostenitori.

Art. VIII.

Nel caso di scioglimento e messa in liquidazione il nome ed il patrimonio dell'associazione saranno devoluti, secondo le norme, le modalità ed i tempi stabiliti dall'Assemblea, ad altra associazione o ente che sia in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli del presente Statuto.

Art. IX.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge in materia.

La sede, in Bergamo, attualmente, è posta in Piazza Vecchia presso la Civica Biblioteca.